GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — VENERDI' 27 FEBBRAIO — NUM. 49

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri venne approvato l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, compilato dal senatore Tabarrini a nome della Presidenza, e si estrasse a sorte la Deputazione incaricata di presentarlo a S. M., che riuscì composta dei senatori Giacchi Manfredi, Majorana-Calatabiano, Pantaleoni, Astengo, Serra, De Angelis, Errante e De Falco.

Furono pure presentati i seguenti progetti di legge, i tre primi approvati dalla Camera elettiva e l'ultimo in iniziativa al Senato: 1° Esercizio provvisorio a tutto marzo 1880 degli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa; 2° Stato di prima previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia; 3° Stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina; 4° Modificazioni alla legge 13 novembre 1859 intorno alla composizione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Decretati d'urgenza i tre primi disegni di legge, si fissò per il giorno successivo la discussione di quello riguardante la proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri, dopo lo svolgimento di una interrogazione del deputato Muratori sopra l'arresto del cav. Enrico De Blasi fattosi in Viareggio, alla quale risposero i Ministri di Grazia e Giustizia e dell'Interno, continuò la discussione dei capitoli del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero dei Lavori Pubblici, approvandone altri dodici. Intorno ad alcuni di essi parlarono i deputati Morana, Lacava, La Porta, Cavalletto, Canzi, Martini, Guala, Del Giudice, Bordonaro, Lugli, Mocenni, Minghetti, Nicotera, il Ministro dei Lavori Pubblici e il relatore Indelli.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Vacchelli al Ministro di Agricoltura e Commercio riguardo al conferimento della personalità giuridica alle Società di mutuo soccorso, e all'abolizione del corso legale.

Gli Uffizi ieri mattina (26) erano chiamati a prendere in esame i due disegni di legge seguenti:

1° Provvedimenti sulla riscossione e sull'amministrazione del dazio consumo;

2° Proroga del termine fissato dalla legge 31 luglio 1879, n. 5038, per l'applicazione degli strumenti misuratori dell'alcool nelle fabbriche di prima categoria.

Tutti gli Uffizi si sono occupati del primo: da quattro Uffizi fu approvato con modificazioni; tre si dichiararono contrari e due ne rinviarono il seguito della discussione ad altra tornata; a commissari furono eletti gli onorevoli Nervo, Piccoli, Chinaglia, Maurigi, Viarana, Mangilli e Incontri.

Il secondo è stato discusso ed approvato da sette Uffizi, nominando a commissari gli onorevoli Majocchi, Toaldi, Ercole, Varè, Correale, Bordonaro e Serristori.

LEGGI E DECRETI

Il N. 5291 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Fino all'approvazione degli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1880, e non oltre il mese di marzo 1880, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie, a smaltire i generi di privativa secondo le tariffe vigenti ed a pagare le spese ordinarie e straordinarie che non ammettono dilazione, e quelle dipendenti da leggi o da obbligazioni anteriori, in conformità dei suddetti stati di prima previsione, presentati il 15 settembre 1879 colle variazioni successive sino a quella del 31 dicembre detto anno, e secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi progetti di legge per la loro approvazione.

Art. 2. Nulla sarà innovato fino all'approvazione degli stati di prima previsione 1880 negli organici, stipendi ed assegnamenti approvati colla legge del bilancio definitivo 1879 pei diversi Ministeri ed Amministrazioni dipendenti, salvo le disposizioni derivanti da leggi speciali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 febbraio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5290** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 20 febbraio 1880, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Nicastro n. 113;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Nicastro n. 113 è convocato pel giorno 14 marzo p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 21 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMCCCCVIII**ter *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda in data 1° luglio volgente anno per la costituzione in Corpo morale dell'Opera pia *De Ferrari Brignole Sale* fondata in Genova dalla marchesa Maria Brignole Sale duchessa di Galliera, e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Visti l'atto pubblico 22 dicembre 1877, rogato dal notaio Barsotto in Genova, contenente la fondazione della predetta Opera pia e il successivo istrumento in data 30 giugno volgente anno, rogato dal notaio Ghersi in Genova, contenente alcune aggiunte al precedente atto;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia *De Ferrari Brignole Sale* come sopra, fondata in Genova dalla duchessa di Galliera, è costituita in Corpo morale ed è autorizzata ad accettare gli stabili compresi nel patrimonio assegnato alla pia Opera medesima dalla sua fondazione.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della predetta Opera pia contenuto negli atti di fondazione sopra citati, composto di ventitre articoli e di un'aggiunta all'articolo 10, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMCCCCXXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento 23 ottobre 1865 a rogito Cosco, con cui il defunto Carmine Fera lasciò uno stabile, detto *Triparella*, al parroco *pro tempore* del comune di Cellara (Cosenza), a condizione di accumularne le rendite per formare la somma annuale di cinquanta ducati, da erogarsi in due maritaggi di lire 106 25 cadauno, a favore di due ragazze più povere del comune stesso, da scegliersi dallo stesso parroco amministratore;

Vista la domanda del parroco suddetto per ottenere l'autorizzazione ad accettare il lascito, e la costituzione del medesimo in Corpo morale;

Vista la deliberazione 2 novembre 1879 della Deputazione provinciale di Cosenza;

Viste le leggi del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, e del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il parroco *pro tempore* del comune di Cellara è autorizzato ad accettare il lascito sopra indicato, il quale viene costituito in Corpo morale.

Art. 2. Il suddetto parroco amministratore dovrà presentare fra tre mesi alla Nostra sanzione lo statuto organico della nuova Opera pia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Elenco allegato al Regio decreto 15 febbraio 1880

(Veggasi il N. 47 della *Gazzetta Ufficiale*).

1. *Provincia di Ascoli Piceno.*

(Sussidio complessivo accordato L. 14,705).

		L.	c.
Al Consorzio di S. Pietro Morico, Monteleone e Montottone — Strada consorziale	L.	695	20
Al comune di Acquasanta — Manutenzione e restauro strade comunali	»	347	60
Id.	Acquaviva Picena — Manutenzione strade comunali »	115	86
Id.	Amandola — Sette strade comunali »	463	45
Id.	Arquata del Tronto — Secondo tronco strada obbligatoria per Montegallo »	695	20
Id.	Ascoli Piceno — Strada di congiunzione colla Venarottese e colla Appignanese »	463	45
Id.	Carassai — Strada obbligatoria per Cossignano e per Petritoli ed altre opere »	347	60
Id.	Castignano — Strada obbligatoria per Appignano »	695	20
Id.	Colli del Tronto — Costruzione cimitero »	69	51
Id.	Comunanza — Strada obbligatoria per Montegallo e Force »	463	45
Id.	Force — Strada obbligatoria per Comunanza e cimitero »	463	45
Id.	Maltignano — Ristauri e strade comunali »	46	35
Id.	Monte San Polo del Tronto — Strade obbligatorie »	115	46
Id.	Montalto delle Marche — Strada del Monte »	185	40
Id.	Montedinove — Costruzione del cimitero »	115	86
Id.	Montefortino — Strada obbligatoria per Montemonaco »	231	72
Id.	Montegallo — Id. per Arquata »	231	72
Id.	Offida — Id. per Castorano »	463	45
Id.	Palmiano — Id. per Venarotta »	278	06
Id.	Rocca del Fluvione — Riparazione alle strade comunali »	347	60
Id.	San Benedetto del Tronto — Prosciugamento dell'antico alveo dell'Albula »	463	45
Id.	Venarotta — Strada comunale obbligatoria del Castello »	231	72
Id.	Campofilone — Strada obbligatoria per Montefiore dell'Aso »	208	55
Id.	Cossignano — Id. per Cossignano »	463	45
Id.	Cupramarittima — Id. per Ripatransone »	463	45
Id.	Falerone — Opere diverse e strada detta Al Molino »	115	86
Id.	Fermo — Strada per Torre San Patrizio »	463	45
Id.	Francavilla — Costruzione del ponte sul Fusa »	231	72
Id.	Grottammare — Restauro e adattamento palazzo comunale »	115	90
Id.	Magliano di Tenna — Strada obbligatoria per la Falarcinse »	231	72
Al comune di	Monte San Pietrangeli — Id. per Torre San Patrizio e ponte sul Fusa, in consorzio con Francavilla L.	463	45
Id.	Monte S. Pietro Morico — Strada mulattiera per Montottone »	231	72
Id.	Montefalcone Appennino — Strada obbligatoria per Monte San Martino e costruzione di cimitero »	597	32
Id.	Montefiore dell'Aso — Ristauro alle strade territoriali e strada obbligatoria per Campofilone »	231	72
Id.	Montelparo — Strada obbligatoria a Sant'Elpidio Morico »	231	72
Id.	Monteleone di Fermo — Strade obbligatorie per Belmonte Piceno e Monte Elparo »	115	90
Id.	Monterubbiano — Restauro a strade territoriali e strada obbligatoria Montefiore dell'Aso »	347	58
Id.	Montottone — Strada obbligatoria detta Fermana »	231	72
Id.	Petritoli — Id. a Monte Giberto »	115	90
Id.	Porto San Giorgio — Id. al cimitero »	231	71
Id.	Sant'Elpidio a Mare — Id. a Porto Sant'Elpidio »	1,850	40
Id.	Torre San Patrizio — Strada obbligatoria »	231	»
	Totale L.	14,705	»

2. *Provincia di Alessandria.*

(Sussidio complessivo accordato L. 50,000).

		L.
Al Consorzio di Alessandria — Difesa del Tanaro alla regione Orti	L.	3,000
Al comune di Felizzano — Costruzione ponte sul Tanaro	»	7,500
Id.	Massò — Ripari contro le corrosioni del Tanaro »	1,000
Id.	Montecastello — Costruzione strada per Pecetto »	1,500
Id.	Pecetto — Id. obbligatoria per Montecastello »	1,500
Id.	Carpeneto — Id. S. Alberto e Santa Barbara »	1,500
Al Consorzio strada consortile Acqui-Sassello — Proseguimento dei lavori di restauro alle strade danneggiate dalla piena dell'ottobre 1878	»	7,500
Al comune di Strevi — Strada da Arneto al ponte di Rivalta	»	1,000
Id.	Canelli — Derivazione di acqua potabile dal Pozzolongo »	1,000
Al Consorzio strade Rocca Grimalda e Carpeneto — Costruzione strada omonima	»	2,000
Al comune di Castelnuovo Scrivia — Sistemazione rivo Calvenza Calvinzola	»	1,000
Al Consorzio strade S. Sebastiano in Valcurone — Costruzione strada obbligatoria	»	1,000
Al comune di Garbagna — Id. id. di Novi	»	2,000
Id.	Isola S. Antonio — Ricostruzione strada al Po »	1,500
Id.	Sale — Allargamento strada comunale obbligatoria per Alessandria »	2,000
Id.	Tonco — Costruzione strada obbligatoria per Frinco e stazione ferroviaria »	1,200

Al comune di Stazzano — Strada per Vargo e Serravalle Scrivia . . . . L. 2,000

Al Consorzio strada Canelli Cassinasco — Completamento 1° tronco in costruzione . . . . » 2,000

Al comune di Montechiaro d'Asti — Costruzione piazza del mercato e relativa strada d'accesso » 1,000

Id. Camagna — Strada comunale di Preto e Grana . . . . » 800

Al Consorzio idraulico della Malpensata (Casale) Costruzione e riparazione di argini a difesa della destra del Po . . . . . . » 4,000

Id. Baraccone e Vescovili (Casale) — Come sopra a difesa della sinistra del Po » 4,000

Totale L. 50,000

3. *Provincia di Grosseto.*

(Sussidio complessivo accordato L. 6,000).

Al Comune di Arcidosso — Ripresa e compimento della strada obbligatoria Arcidosso Bulimacola . . . . L. 1,500

Id. Castel Del Piano — Riordinamento dei cimiteri Capoluogo e frazione Seggiano » 500

Id. Massa Marittima — Prosecuzione strada obbligatoria Val Cornia . . . . » 1,500

Id. Pitigliano — Compimento strada obbligatoria dal fiume Lente al muro Gasparri 500

Id. Santafiora — Prosecuzione strada obbligatoria da Castellazzara alla provinciale . . . . » 1,000

Id. Scansano — Costruzione del cimitero del capoluogo . . . . » 500

Id. Sorano — Prosecuzione strada obbligatoria da S. Giovanni delle Contee a Proceno e Braccio di Sovana . . . . » 500

Totale L. 6,000

4. *Provincia di Siracusa.*

(Sussidio complessivo accordato L. 12,000).

Al comune di Siracusa — Abbattimento del forte Campana . . . . L. 900

Id. Augusta — Rimessione e manutenzione della strada Augusta-Brucoli. Strada della Salina comunale . . . . . » 600

Id. Floridia — Strade interne Garibaldi e Palestro. . . . . » 200

Id. Avola — Acquedotti e panchine lungo la via Corso . . . . » 600

Id. Ferla — Livellamento e sgombro materiali del nuovo quartiere . . . . » 100

Id. Pachino — Cimitero . . . . . . » 200

Id. Palazzolo — Sistemazione strade . . » 100

Id. Chiaramonte delle Fonti — Strada delle Fonti — Opere di muratura del teatro — Sistemazione strade — Strada obbligatoria Gulfi-Pantaleo . . . . » 800

Id. Giarratana — Selciato in varie vie del comune e cimitero . . . . » 600

Id. Pozzallo — Cimitero . . . . . . » 200

Id. Ragusa — Condotta esterna delle acque — Sistemazione della via Pezza . . » 1,000

Id. Ragusa Inferiore — Cimitero . . . » 200

Id. S. Croce Camerina — Id. . . . . » 300

Al comune di Scicli — Sistemaz. della via Maestranza L. 800

Id. Spaccaforno — Varie opere pubbliche. » 600

Al Consorzio per la strada obbligatoria da Augusta a Melilli . . . . » 1,600

Id. strada obbligatoria da Scicli a Santa Croce Camerina. Tratto scorrente nel territorio di Ragusa . . . . . » 800

Id. strada obbligatoria di Floridia-Solarino-Sortino. . . . . » 1,600

Al comune di Noto — Costruzione strada Posta Vecchia. . . . . » 800

Totale L. 12,000

5. *Provincia di Belluno.*

(Sussidio complessivo accordato L. 10,000).

Al comune di Belluno — Costruzione strada dal borgo Pra alla Nazionale presso il ponte sull'Ardo . . . . L. 1,000

Id. Sospirolo — Costruzione strada per Volpez e Mis . . . . » 1,000

Id. Pieve di Cadore — Id. id. obbligatoria dalla Crose a Sotto Castello . . . » 1,000

Id. Ospitale — Costruzione del locale scolastico. . . . . » 1,000

Id. Zoppi — Id. id. id. . . . . » 1,000

Id. Cencenighe — Id. strada obbligatoria da Cencenighe a Canale . . . . . » 2,000

Id. Vallada — Id. id. da Mulan a Celat . » 1,000

Id. Fonzaso — Prolungazione del ponte sul Cismon verso Frassenè ed Agana . » 1,000

Id. Feltre — Costruzione strada da Villabruna ad Arson . . . . » 1,000

Totale L. 10,000

6. *Provincia di Firenze.*

(Sussidio complessivo accordato L. 50,000).

Al comune di Barberino Val d'Elsa — Sistemazione strada comunale di Portine e Porretta . . . . L. 800

Id. Bagno di Romagna — Restauri al ponte sul fiume Savio e pavimentatura di alcune vie dei paesi di Bagno e S. Piero. » 1,000

Id. Bagno a Ripoli — Rettificazione via comunale del Padule . . . . . . » 600

Id. Greve — Id. id. delle Corti . . . . » 1,000

Id. Reggello — Correzione della via comunale di Carpineta . . . . » 1,000

Id. Firenzuola — Lavori per arrestare la frana presso Bruscoli lungo la via omonima. » 600

Id. Firenze — Lavori di difesa della via Archibusieri dall'inondazione dell'Arno. » 4,000

Id. Firenze — Lavori straordinari per arrestare la frana al Monte S. Miniato. » 15,000

Id. Montelupo — Lavori per riparare il paese di S. Miniatello dalle inondazioni. .. » 1,800

Id. Pistoja — Riattamento strade interne e ricostruzione lastrici nelle vie S. Martino e Cino . . . . » 3,500

Id. Sambuca — Lavori per sostegno del terrapieno del cimitero comunale . . » 400

Id. Castelfranco di Sotto — Costruzione strada del Piano per Castelfranco . » 1,000

Al comune di Premilcuore — Restauri strade comunali e costruzione pubblico mercato . . L. 1,000
Id. Scarperia — Restauri a varie strade comunali e rettificazione via obbligatoria di S. Agata . . . . » 600
Id. S. Sofia — Ricostruzione lastrico nel piano viabile del ponte sul Bidente e costruzione di lastrici sulla piazza del capoluogo . . . . » 1,000
Id. Borgo S. Lorenzo — Lavori d'arginatura della Sieve. . . . . » 1,000
Id. Taglia — Rettificazione strada S. Andrea e costruzione di ponti nei torrenti Carsa e Cafaggio . . . . » 500
Id. Palazzuolo — Riduzione palazzo comunale. . . . . » 1,000
Id. Dicomano — Allargamento strada Borgo S. Antonio . . . . » 500
Id. Barberino di Mugello — Rettificazione della strada delle Croci . . . . » 900
Id. Tredozio — Costruzione della via obbligatoria della Collina e del Ponte San Michele . . . . » 1,000
Id. Piteglio — Costruzione della strada obbligatoria Calamecca-Crespole-Lanciole » 1,000
Id. Marliana — Rettificazione strada obbligatoria detta Montanina . . . . . » 1,000
Id. Marcello Pistoiese — Rettificazione strada obbligatoria di Lizzano . . . . » 2,000
Id. Lamporecchio — Rettificazione strada maremmana (2° tratto) . . . . . » 1,000
Id. Marradi — Rettificazione della strada obbligatoria da Lutirano a Tredozio . » 1,500
Id. Vinci — Rettificazione della strada obbligatoria da Spicchio a Limite. . . » 1,000
Id. Pelago — Rettificazione della strada obbligatoria dal Ferruzzo al Reggello, e costruzione del ponte sul torrente Vicano . . . . » 1,600
Id. Vicchio — Rettificazione della strada obbligatoria di Gattaia . . . . . . » 500
Id. Capraia e Limite — Lavori di complemento ed ultimazione della strada obbligatoria detta di Capraia e Limite » 1,000
Al Consorzio dell'Arno all'Antraino — Lavori urgenti alla ripa sinistra e arginatura dell'Arno» 500
Id. dell'Arno a San Pierino a Ventignano — Costruzione di cateratta e ringrosso di argine . . . . » 400
Id. del fiume Arno a destra a Fucecchio — Rialzamento e ringrosso dell'arginone che dal Callaione di Saettino giunge al traversante in luogo detto Sarno . » 300

Totale L. 50,000

7. *Provincia di Caltanissetta.*

(Sussidio complessivo accordato L. 16,000).

Al comune di Caltanissetta — Strada obbligatoria di Favarella . . . . L. 3,000
Id. Butera — Id. id. Butera, Terranova e Licata . . . . » 2,500
Id. Delia — Id. id. Delia, Campobello, Canicattì . . . . » 1,000
Al comune di Villarosa — Id. id. Villarosa per Priolo L. 1,000
Id. Sutera — Id. id. Sutera-Mussomeli . » 2,000
Id. Mussomeli — Completamento del cimitero » 2,000
Id. Piazza Armerina — Piazza per Mirabella » 1,500
Id. Terranova — Strada obbligatoria per Terranova-Licata . . . . » 1,500
Id. Castrogiovanni — Prosciugamento del Lagostrello . . . . » 1,500

Totale L. 16,000

8. *Provincia di Sassari.*

(Sussidio complessivo accordato L. 15,000).

Al comune di Portotorres — Condotto d'acqua potabile . . . . L. 5,000
Id. Alghero — Abbattimento bastioni. . » 1,500
Id. Bannari — Costruzione casa comunale » 500
Id. Cheremule — Id. di cimitero . . . » 500
Id. Mara — Id. condotto acqua potabile . » 500
Id. Tiesi — Selciamento di strade . . . » 800
Id. Galtelli — Costruzione cimitero . . » 500
Id. Lei — Id. id. . . . . » 500
Id. Orgosolo — Id. id. . . . . » 500
Id. Benetutti — Id. d'un acquedotto . . » 1,700
Id. Nule — Id. cimitero . . . . » 500
Id. Tempio — Ampliamento cimitero . . » 1,500
Id. Agius — Costruzione cimitero . . . » 500
Id. Calangianus — Id id. . . . . . . » 500

Totale L. 15,000

9. *Provincia di Parma.*

(Sussidio complessivo accordato L. 15,000).

Al comune di Golese — Movimento terreno per costruz. strada lungo il cavo Moretto per congiungere la strada comunale, detta dei Gagliazzi, in Roncopascolo . . . L. 500
Id. Langhirano — Sistemazione strada Gattara in Vidiana, nel capoluogo del limitrofo comune di Lesignano de' Bagni . . » 500
Id. Lesignano de' Bagni — Parte de' lavori per rendere praticabili le strade nei comunelli di Lesignano, S. Maria del Piano e loro comunicazione col capoluogo. » 500
Id. Mezzani — Parte de' lavori di restauro e sistemazione di strade comunali . . » 400
Id. Montechiarugolo — Sistemazione diverse strade comunali . . . . » 500
Id. Palanzano — Bonifica strada da Vairo a Palanzano . . . . » 400
Id. Parma — Lavori di sistemazione de' condotti sotterranei della città e loro espurgo . . . . » 4,000
Id. Sala Baganza — Movimento terreno per la strada di Talignano . . . . . » 600
Id. S. Lazzaro Parmense — Sistemaz. strada Bedrio in Porporano . . . . . » 500
Id. San Pancrazio Parmense — Sistemazione strada principale di Fraore . . . » 400
Id. Tizzano — Eseguimento di parte de' lavori della strada di Carobbio. . . » 400
Id. Torrile — Parte de' lavori di rassottamento delle principali strade. . . » 400
Id. Traversetolo — Movimento terra per la sistemazione strada via Borra . . » 500

Al comune di	Vigatto — Sistemazione strade, e specialmente quella di Ruffino . . . . L.	400
Id.	Borgo S. Donnino — Allargamento strada alla ferrovia . . . . »	1,000
Id.	Medesano — Rassettamento strada di Miano e Viali . . . . »	400
Id.	Pellegrino Parmense — Lavori sistemazione strada comunale, detta Pietra, fra il rivo della Chiesa di Besozzola e la Chiesa di Grotta . . . . »	600
Id.	Polesine Parmense — Sistemazione strada Ardellia in Vidalenzo . . . . . »	500
Id.	Roccabianca — Costruzione strada che dalla provinciale di Cremona mette al confine di Zibello . . . . . . »	500
Id.	Salsomaggiore — Aprimento d'altro breve tratto della strada Gavazzola. . . »	500
Id.	S. Secondo Parmense — Riordinamento delle rampe a destra e sinistra del ponte sul Colatore Fossaccia, e riattamento de' tratti stradali con riattamento della rampa di accesso al porto di Martorano del Taro . . . . »	600
Id.	Sissa — Lavori alla strada Torricella dal ponte sul cavo divisorio alla Bernardina fino alla rampa dell'argine del Po . »	500
Id.	Tornolo — Lavori per l'aprimento della strada da Tornolo (capoluogo) a Tassogno per la Ravizza . . . . . . »	400
	Totale L.	15,000

10. *Provincia di Novara.*

(Sussidio complessivo accordato L. 33,700).

Al 1° Consorzio. Strada di Valgrande con sede in Riva Valdobbia (Valsesia) — Sistemazione ultimo tronco strada consortile di Valgrande da Mollia per Riva Valdobbia ad Alagna . . . . »	5,000
Al 2° Consorzio. Arginature a sponda sinistra del torrente S. Bernardino con sede in Intra (Pallanza) — Prolungamento a monte dell'argine a sponda sinistra del torrente S. Bernardino, e rifondazione di un tratto dello stesso argine . . . . »	5,000
Al 3° Consorzio. Strada da Barengo a Fara Novarese con sede in Fara (Novara) — Costruzione del 2° tronco della strada da Fara Barengo a Briona . »	3,000
Al 4° Consorzio. Strada vicinale di S. Eusebio in territorio di Oleggio (Novara) — Prosecuzione dei lavori di sistemazione della strada vicinale di S. Eusebio in territorio del comune di Oleggio . . . . . »	700
Al 5° Consorzio. Irrigazione con mezzi meccanici avente sede in Cigliano (Vercelli) — Apertura di roggette adacquatrici per l'irrigazione dei territori di Cigliano, Borgo d'Ale, Villareggia e Moncrivello . . . »	1,000

Al comune di	Lesa — Costruzione delle strade Massino e Fontanelle con ponte sul Boero . »	2,000
Id.	Intra — Sistemazione della piazza Cavour nell'abitato d'Intra . . . . . . »	500
Id.	Campertogno — Costruzione del ponte a travata metallica sulla Sesia e delle strade d'accesso . . . . »	1,000
Id.	Bioglio — Sistemazione delle strade ai Cantoni di S. Francesco a Maglioli . »	2,380
Al comune di	Cannobio — Sistemazione delle vie Castello Madonnina e traversa nazionale L.	200
Id.	Piode — Costruzione di fontane pubbliche e lavori stradali . . . . »	300
Id.	Nocco — Costruzione di strada fra i confini di Gignese e Graglia Piana . . »	2,000
Id.	Gattico — Costruzione di strade da Gattico per Muggiano ad Oleggio Castello »	900
Id.	Palazzolo — Sistemazione della strada detta della Rocca delle Donne da Palazzolo al Po . . . . »	100
Id.	Valle San Nicolao — Costruzione della strada obbligatoria da Valle S. Nicolao al confine di Piatto . . . . . . »	1,000
Id.	Mergozzo — Prosciugamento della palude e lavori stradali . . . . »	900
Id.	Cameri — Sistemazione del 2° tronco di strada da Cameri a Bellinzago Novarese . . . . »	200
Id.	Casalbetrame — Apertura del cavo intorno l'abitato per evitare infiltrazioni nel paese . . . . »	290
Id.	Roasio — Costruzione della strada Bellana . . . . »	370
Id.	Saluggia — Id. di riparo a difesa dell'acqua della Dora Baltea . . . . . . »	560
Id.	Trino — Sistemazione del suolo in piazza della Fiera e via degli Spalti . . »	1,100
Id.	Sordevolo — Costruzione della strada obbligatoria detta delle Alpi . . . . »	800
Id.	Candelo — Costruz. della strada Pezzolo »	700
Id.	Stroppiana — Prosciugamento della contrada Rive . . . . »	400
Id.	Ronsecco — Sistemazione delle strade comunali . . . . »	1,600
Id.	Albano Vercellese — Costruzione di pennelli a difesa della Sesia . . . . . »	800
Id.	Caresana — Argini ortogonali al fiume Sesia . . . . »	900
	Totale L.	33,700

(*Continua*)

Con R. decreto del 22 gennaio 1880 Pezzali sacerdote Carlo, cappellano delle carceri in Pavia, venne collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione di età, in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare della cattedra di fisica e chimica nel R. Liceo Marco Polo di Venezia, collo stipendio di lire 2640.

Gli aspiranti dovranno tra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Venezia la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame, nell'anzidetta città, a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 12 febbraio 1880.

D'ordine del Ministro
Il Provveditore Capo: G. Barberis.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria descrittiva e proiettiva con disegno, vacante nella R. Università di Modena.*

Essendo rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria descrittiva e proiettiva con disegno, vacante nella R. Università di Modena, è aperto il concorso alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il 31 marzo 1880, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare insieme colla domanda qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Modena e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 1° dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di agronomia, vacante nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di agronomia, vacante nella Regia Scuola superiore di agricoltura in Portici.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 15 del mese di aprile p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 4 febbraio 1880.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
O. CASAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 553967 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 425, al nome di Giglio *Luigia fu Raffaele*, minore, sotto l'amministrazione della madre Di Donna Rosa, domiciliata in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giglio *Maria Luigia fu Leonardo*, minore, sotto l'amministrazione, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 29 gennaio 1880

Per il Direttore Generale: FERRERO.

STATO delle 451 Obbligazioni al portatore del Debito creato con legge 26 giugno e Regio decreto 22 luglio 1851 (Elenco *D*, n. 3, legge 4 agosto 1861), *Prestito Hambro*, estinte mediante acquisti fatti al valore del corso nel 2° semestre 1879, i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.

Decorrenza dal 1° giugno 1879.

	RENDITA in Lire ster'.	RENDITA in Lire italiane	CAPITALE in Lire italiane
Serie **A.**			
192 193 387 438 520 580 595.			
N. 7 Obbligazioni della rendita di sterline L. 50 caduna	350	8,750	175,000
Serie **B.**			
699 840 1128 1260 1303 1453			
1515 1577 1693 1938 2086 2134			
2243 2316 2428 2513 2531 2549.			
N. 18 Obbligazioni della rendita di sterline L. 25 caduna	450	11,250	225,000
Serie **C.**			
2789 2843 2844 3127 3131 3139			
3140 3183 3229 3230 3242 3375			
3376 3377 3378 3381 3150 3506			
3583 3780 3781 3942 3957 3990			
4043 4122 4459 4563 4587 4599			
4606 4611 4720 4928 4972 5014			
5034 5117 5150 5242 5282 5331			
5441 5442 5443 5444 5532 5655			
5873 5902 6076 6161 6163 6169			
6271 6272 6580 6625 6659 6660			
7454 7552 7783 7843 7963 8191			
8324 8351 8353 8354 8356 8528			
8559 8684 8761 8845 8857 8859			
8881 8975 9345 9614 9671 9672			
9833 9908 10112 10627 10685 10931			
10932 10933 10993 11056 11611 11858			
12009 12011 12216 12519 12520 12521			
12522 12523 12524 12525 12526 12527			
12528 12529 12530 12531 12532 12533			
12534 12535. N. 116 Obbligazioni della rendita di sterline L. 5 caduna . . .	580	14,500	290,000
Serie **D.**			
12624 12691 12692 12693 12881 12949			
13024 13029 13077 13129 13346 13434			
13445 13446 13447 13448 13528 13569			
13570 13571 13572 13573 13621 13675			
13679 14043 14044 14045 14073 14105			
14106 14145 14146 14508 14672 14694			
14788 14820 14822 14866 14867 14893			
18894 14895 14925 24936 14948 15007			
15119 15129 15153 15156 15241 15295			
15304 15305 15313 15314 15315 15316			
15317 15484 15506 15507 15629 15630			
15631 15735 15736 15737 15738 15739			
15820 15939 16008 16014 16050 16120			
16211 16213 16214 16222 16243 16224			
16225 16244 16375 16575 16801 16819			

	Rendita in Lire sterl.	Rendita in Lire italiane	Capitale in Lire italiane
16854 16865 16941 16942 17009 17358 17370 17823 18267 18268 18269 18270 18271 18272 18273 18274 18275 18307 18308 18411 18787 18950 18970 18971 18972 19021 19061 19062 19064 19257 19457 19610 19611 19869 20013 20397 20530 20654 20667 20668 20669 20670 20676 20754 20991 21658 22326 22327 22328 22329 22341 22342 22469 22491 22731 22923 23096 23176 23186 23685 23829 23833 23834 23835 23836 24033 24197 24394 24395 24396 24397 26168 26173 26175 26544 26582 26793 26794 26795 26819 26820 26821 26822 26907 26909 26914 26915 26917 26918 26921 26922 26924 26926 27180 27182 27231 27239 27354 27376 27401 27720 27797 27798 27978 28172 28174 28527 28667 28669 29009 29010 29331 29711 30017 30058 30087 30088 30089 30219 30375 30423 30425 30600 30676 30677 30678 30735 30806 30807 30808 30809 30810 31670 31671 31672 31673 31674 31956 32065 32167 32169 32280 32733 32736 32737 32738 32739 32740 33002 33003 33401 33404 33526 33549 33591 33704 33705 33706 33707 33708 33709 33710 33711 33712 33713 33744 33745 33746 33747 33748 33749 33750 33751 33752 33753 33823 33858 34050 34076 34077 34078 34079 34080 34238 34288 34289 34664 34756 34873 34908 34958 35030 35033 35034 35057 35101 35102 35227 35276 35553 35554 35633 35875 36271 36458 36573 36670 36794 36795 36796 36797 36869 36891 36895 36896 36897 37305 37350 37366 37498. N. 310 Obbligazioni di sterline L. 2 caduna . .	620	15,500	310,000
Totale Obbligazioni N. 451 per . .	2,000	50,000	1,000,000

Roma, il 7 febbraio 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
CURTI.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene l'Elenco degli attestati di privativa industriale rilasciati nel 4° trimestre 1879, e un Elenco dei nazionali morti a Nizza (Alpi Marittime) durante il 4° trimestre 1879.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 23 febbraio alla Camera dei comuni d'Inghilterra, il cancelliere dello Scacchiere, sir Stafford Northcote, rispondendo al signor Serit Simon dichiarò che i mutamenti nella Costituzione rumena approvati dalle Camere di Bucarest sono conformi all'art. 44 del trattato di Berlino. L'Inghilterra, disse sir Northcote, ha riconosciuto l'indipendenza della Rumenia e spera che i mutamenti votati saranno eseguiti in modo liberale e leale. Le assicurazioni che ha ricevuto il ministero giustificano questa speranza. La corrispondenza relativa a questa faccenda sarà prossimamente comunicata alla Camera.

Lo stesso sir Northcote, in risposta ad un'interpellanza del signor Jenkins, disse che il governo inglese non ha fatto nessun passo per l'organizzazione di una Commissione finanziaria a Costantinopoli, conforme al protocollo 18 del Congresso di Berlino e che nessuna rimostranza in proposito fu fatta da parte del governo francese. Il ministro non è in grado di dire quali misure saranno prese fino a tanto che l'Inghilterra non sarà informata delle intenzioni delle altre potenze.

Abbiamo sott'occhi l'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sulle nuove fortificazioni alla frontiera russo-tedesca, articolo che ci fu segnalato dal telegrafo, ed è da qualche giorno oggetto di commenti da parte di tutta la stampa europea. L'articolo è del seguente tenore:

" Sulla frontiera occidentale della Russia sono progettate nuove fortificazioni, specialmente Kowno sarà munito di forti staccati e convertito in un vero campo fortificato. Si dice pure che sulla linea ferrata di Pietroburgo-Varsavia, a Bialystock e Grodno, saranno intrapresi lavori di fortificazione. Nelle sfere direttive è difficile che temano un attacco da parte della Germania; però senza scopo non si intraprendono lavori di fortificazione cotanto costosi. Lo scopo principale dovrebbe dunque esser quello di far credere al popolo russo che temono di essere aggrediti dalla Germania. Se riescono a farlo credere, allora ci vuol poco a far nascere una agitazione ostile contro quella che viene tenuta in conto di pericolosa vicina.

" Se fosse vero che i disegni della Russia contro la Germania, disegni di cui è promotore principale il conte Miljutine, ministro della guerra, sono stati soltanto rimessi al tempo in cui la Francia sarà " pronta, „ allora si potrebbe scorgere in quelle fortificazioni contro un pacifico vicino i preparativi di una base sicura per una futura guerra aggressiva contro la Germania.

" Napoleone I disse che l'Europa fra cinquant'anni sarebbe stata tutta repubblicana o tutta cosacca. I cinquant'anni sono passati, siamo ai sessanta, ma è sempre cosa da notarsi che un conoscitore come il primo Napoleone considerasse i russi ed i francesi come i due soli popoli conquistatori, non contenti dei loro territori e tendenti al dominio del mondo.

" Se si volge uno sguardo retrospettivo sulla storia di quei due popoli, si vede che quel criterio non è certo privo di

base. La Francia e la Russia non ebbero mai a temere attacchi per parte della Germania. La Russia nel passato ebbe a temere gli attacchi della Polonia e della Svezia, ma ora quelle due nazioni sono impotenti; e la Francia non è mai stata la parte attaccata nelle sue guerre colla Germania. Gli armamenti colossali dei due Stati che pesano su tutte le altre nazioni, non possono perciò essere motivati altro che da una politica aggressiva. „

La maggior parte dei giornali, nell'apprezzare questo articolo, si trovano concordi nell'affermare che fu pubblicato allo scopo di assicurare una forte maggioranza al progetto di legge relativo all'aumento dei quadri e dell'effettivo dello esercito germanico, progetto che verrà tra breve discusso dal Parlamento tedesco.

Nella sua seduta del 23 febbraio, il Parlamento germanico ha discusso, in seconda lettura, il bilancio ed ha approvato i capitoli relativi al Consiglio federale, al cancelliere ed alla cancelleria dell'impero, senza introdurre alcuna modificazione; esso ha approvato pure, senza opposizione, l'aumento di 14 mila marchi per il segretario di Stato per gli affari esteri. Ha rinviato alla Commissione del bilancio il credito relativo alla creazione di un consolato ad Apia, nelle isole di Samoa, ed approvato, senza modificazioni, il bilancio degli affari esteri.

Nel corso della discussione, il commissario federale ha dichiarato che la creazione di un consolato ad Apia non aveva nessuna relazione col progetto relativo alla Società del Pacifico, e che in quanto riguardava quest'ultima non si tratta di un affare di Stato nè tampoco di una Società ufficiale, ma puramente della protezione degli interessi nazionali tedeschi.

Il Parlamento ha approvato poi il bilancio della guerra, ad eccezione di alcuni articoli che furono rinviati alla Commissione del bilancio.

Nel corso della discussione il ministro della guerra ha dichiarato formalmente che il progetto di aumento dell'esercito non è stato motivato dal timore di una guerra imminente.

In principio della seduta, il commissario federale de Bulow ha scusato l'assenza del cancelliere dell'impero.

Secondo scrivono da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna, una circolare recente di Osman pascià invita tutti gli ufficiali in carica a raggiungere i loro corpi nel termine di otto giorni. Le truppe di fanteria e cavalleria fanno continui esercizi nei dintorni di Costantinopoli e nella scorsa settimana un grosso vapore arrivato dall'America ha sbarcato una quantità enorme di munizioni.

La prima seduta della Commissione mista per l'esame della legge sulle patenti ha avuto luogo la settimana scorsa senza che se ne fosse ottenuto un risultato. I dragomanni delle potenze estere hanno fatto una riserva importante dichiarando che la loro presenza in seno alla Commissione non implicava affatto l'accettazione della massima posta dal governo ottomano. Ognuna delle potenze interessate si riserva anzi piena libertà d'opinione a questo riguardo. L'impressione generale è questa, che le potenze respingeranno la legge ottomana nell'insieme e nei particolari.

Da Cettigne si scrive allo stesso giornale viennese che dal momento che la diplomazia appalesa tanta indifferenza nell'attuare le disposizioni del trattato di Berlino, come quella, per esempio, della cessione dei distretti di Gusinje e Plava, il Montenegro si vede costretto ad assumere la iniziativa per risolvere quella vertenza, smettendo affatto quei riguardi che ha creduto dover osservare fin qui. Il corrispondente crede che una campagna intrapresa in primavera dal Montenegro potrebbe assumere delle proporzioni pericolose per la pace europea.

Un telegramma da New-York ha recato notizia di una insurrezione scoppiata il 29 gennaio negli Stati Uniti di Venezuela, e precisamente a Ciudad-Bolivar, città di mare, che conta una popolazione di 8500 abitanti.

Il generale Cortes, comandante di quella città e probabilmente governatore della provincia di Bolivar, è stato ucciso, ed il generale Guzman Blanco prendeva disposizioni per soffocare la insurrezione.

Si ignora tuttavia la ragione del movimento. Ma è noto che i venezueliani sono divisi in due partiti: gli unitari ed i federalisti. Il trionfo del partito federalista nel 1863 ha trasformato la Venezuela in una confederazione di Stati. Nel 1868 fu la volta del trionfo del partito unitarista, il quale fu nuovamente rovesciato dal generale Blanco, eletto presidente nel febbraio 1873 e rieletto nel maggio 1879 da un Congresso di plenipotenziari degli Stati confederati a titolo di presidente provvisorio fino al febbraio 1880.

La insurrezione è adunque scoppiata almeno un mese prima dell'espiro dei poteri del presidente, e deve probabilmente essere diretta dal partito unitario contro il partito federalista.

Scrivono per telegrafo da Nuova York, 23 febbraio, che il generale Grant è arrivato il 21 a Messico. Esso vi è stato ricevuto dai membri del governo federale e dalle autorità municipali della città. Il generale, accompagnato da numerosa scorta, si è recato alla residenza che gli era stata preparata. Sul suo passaggio la folla era immensa. La sera la città fu illuminata.

Secondo notizie giunte da Buenos-Ayres, in data 28 gennaio, l'alleanza tra il Perù e la Bolivia sarebbe rotta definitivamente.

Dispacci da Lima annunziano che i capi che si sono ribellati contro il dittatore Pierola sono stati fucilati. Il governo peruviano possiede ora un esercito di 20 mila uomini e continua i preparativi per la lotta.

La corazzata *Huascar* si trova presentemente a Callao, ove regna una grande agitazione.

Notizie da Valparaiso annunziano che l'arsenale militare è stato per metà distrutto da un'esplosione ivi avvenuta nel deposito delle bombe. Rimasero uccisi 20 uomini.

Le perdite dei boliviani e dei peruviani nella battaglia di Tarapaca ascendono a 236 morti e 261 feriti. Sono scomparsi 76 uomini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Genova, 26. — Il *Duilio* è arrivato alle ore 12 30 in vista di San Pier d'Arena, e quindi è ritornato alla Spezia.

Parigi, 26, ore 2 30 pom. — La Borsa è in ribasso, in seguito alle voci che sono scoppiati alcuni incendi in Russia.

Vienna, 26. — Leggesi nella *Gazzetta di Vienna*:

« In seguito allo scontro di una compagnia di soldati colla banda armata che si aggirava nei dintorni di Plewlje, furono spedite alcune pattuglie, le quali trovarono che le bande formatesi erano già disperse. L'ordine non fu più turbato. I comandanti austriaci si sono posti d'accordo colle autorità militari turche. »

Berlino, 26. — Le Loro Maestà danno in onore del granduca Costantino e del duca di Edimburgo una serata musicale, alla quale furono invitati gli ambasciatori.

A mezzanotte i due principi partono per Pietroburgo.

Berlino, 26. — Le voci sparse alla Borsa di Parigi riguardo a nuovi attentati che si sarebbero commessi a Pietroburgo e di alcuni incendi che sarebbero scoppiati in Russia sono smentite completamente da dispacci giunti qui alle ore 5 pom.

Anche la notizia del *Corriere della Borsa* che sia stato commesso un attentato contro il Principe di Bulgaria non ha alcun fondamento.

Bruxelles, 26. — La Camera dei rappresentanti discute il bilancio degli affari esteri, e lo scambio di vedute col Vaticano.

Parigi, 26. — Il Senato eleggerà, il 6 marzo, il senatore inamovibile in luogo di Cremieux, ed eleggerà probabilmente Grévy, governatore dell'Algeria.

Il Senato discuterà lunedì l'interpellanza di Schoelcher sui fatti di schiavitù nel Senegal.

Confermasi che il conte Orloff abbia consegnato ieri i documenti dimostranti l'identità e la colpabilità di Hartmann. Il gabinetto incaricò il ministro della giustizia di fare un rapporto sopra tale quistione.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 22 gennaio 1880.

Il presidente annunzia con parole di rimpianto la dolorosa perdita del m. e., nella Classe di scienze matematiche e naturali, il nobile Paolo Frisiani, professore emerito del R. Osservatorio astronomico di Brera, morto in questa città il 12 corrente mese.

Il prof. Luigi Cossa m. e. chiede di presentare a nome dell'Autore, come omaggio all'Istituto, un esemplare dell'*Enciclopedia giuridica* del s. c. prof. Pasquale Del Giudice, encomiando tanto l'opera, quanto l'intento dell'Autore, che s'è proposto di farne un'*introduzione* allo studio del diritto *nazionale*.

Legge il s. c. prof. Celeste Clericetti *sul metodo dell'area-momento nella determinazione delle condizioni di resistenza delle travi elastiche.*

Il m. e. prof. Antonio Buccellati dà lettura dell'ultima parte della sua Memoria: *Reati contro i privati commessi colla stampa.* Dato il concetto di libello famoso, l'Autore risolve varie questioni, che si riferiscono: *a*) all'*azione*, *b*) alla *prescrizione*, *c*) all'*exceptio veritatis*, *d*) ed agli *effetti civili o penali* del reato di libello famoso.

La Nota del prof. Leopoldo Maggi, m. e., *Sulla Trichamoeba irta* De From. e M. Jobard-Muteau, è letta, in di lui assenza, dal m. e. e segretario prof. Camillo Hajech. In essa l'Autore fa osservare che la *Trichamoeba irta* De From. e M. Jobard-Muteau, corrisponde alla sua *Amoeba Lieberkühnia*, dedicata a Lieberkühn, che appunto fu il primo a vederla ed a disegnarla, ma non a descriverla. Ammettendo il nuovo genere *Trichamoeba*, non può tuttavia ritenere la nuova specie *Tricamoeba irta*; in quanto che essa era stata molto tempo prima notata da un naturalista a cui la scienza deve molto. Ond'è che l'Autore trova necessaria una fusione delle due denominazioni specifiche, mantenendo la prima parte di quella di De Fromentel e m. e. Jobard-Muteau, che è d'indole generica, e la seconda parte della sua, che, in questa fase, propriamente le specifica: perciò il nome sarebbe di *Trichamoeba Lieberkühnia* n. sp. Per caratterizzarla poi l'Autore ricorre alle sue osservazioni fatte intorno all'*Amoeba Lieberkühnia.* Indi passa a dare i caratteri della *Trichamoeba Lieberkühnia* n. sp., terminando colla sinonimia, località, ubicazione e dispersione di questa specie.

Il s. c. prof. Giuseppe Bardelli espone i risultati d'una sua *ricerca intorno ad alcune relazioni geometriche e meccaniche concernenti le linee gobbe.*

Comincia dal rilevare come il signor prof. F. Siacci, in una Nota pubblicata il maggio scorso negli Atti dell'Accademia delle scienze di Torino, ed alla quale diede occasione una precedente comunicazione fatta dal prof. V. Cerruti all'Accademia de' Lincei, abbia stabilito alcune importanti relazioni riguardanti le linee gobbe. Se non che, pur riconoscendo l'eleganza del metodo seguito dal chiar. prof., è parso all'Autore che a tali relazioni si potesse pervenire per via alquanto più breve, deducendole, come caso particolare, da formule che sussistono in generale tra i coefficienti di una sostituzione ortogonale. La nuova determinazione delle medesime, ed alcune speciali considerazioni e deduzioni formano l'oggetto di questa Nota.

Il m. e. prof. Rinaldo Ferrini presenta, per l'inserzione nei Rendiconti, un lavoro del prof. Guido Grassi *sulla trasmissione del calore tra due fluidi in movimento.*

L'Istituto poi passa alla trattazione degli affari interni e, fra gli altri, alla nomina dei s. c. italiani e stranieri nelle due Classi. Raccolti i voti segreti il Presidente proclama eletti:

Soci corrispondenti italiani nella Classe di lettere e scienze morali e politiche i signori:

Comm. Luigi Casorati, consigliere di Corte d'appello;

Prof. cav. Virgilio Inama della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano;

Prof. cav. Giovanni Canna della R. Università di Pavia.

E socio corrispondente straniero della Classe stessa:

Il prof. William Stanley Jevonf dell'University College di Londra.

E nella Classe di scienze matematiche e naturali:

Soci corrispondenti italiani i signori:

Prof. Francesco Ardissone della R. Scuola superiore d'agricoltura in Milano;

Prof. Ferdinando Aschieri della Regia Università di Pavia;

Prof. Eugenio Bertini della R. Università di Pisa;

Cav. Cesare Taruffi, prof. d'anatomia patologica nella R. Università di Bologna.

E socio corrispondente straniero della Classe stessa:

Il prof. Vulpian, membro dell'Istituto di Francia e dell'Accademia di medicina in Parigi.

C. Hajech, *Segretario.*

NOTIZIE DIVERSE

S. M. la Regina e le Società operaie. — Nel *Pungolo* di Napoli leggiamo:

In un'adunanza tenuta dall'Associazione operaia di beneficenza della sezione Pendino fu telegrafato alle LL. MM. la nomina a soci protettori della medesima.

S. M. la Regina si compiaceva, dopo ciò, di parteciparo la sua accettazione con la seguente lottera gentilmente in nome di S. M. diretta dal marchese di Villamarina al presidente della suddetta Società:

« *Egregio signor Presidente,*

« Sono lieto di partecipare alla S. V. pregiatissima che S. M. la Regina si è compiaciuta accettare benevolmente il titolo di Socia protettrice, offertole da codesta benemerita Associazione, e di affidare a me il grazioso incarico di rendermi interprete presso vossignoria dei vivi suoi ringraziamenti pel cortese attestato di ossequiosa devozione.

« Gradisca, egregio signor presidente, gli atti della perfetta mia osservanza.

« *Il Cavaliere d'onore di Sua Maestà*
« Marchese Di VILLAMARINA. »

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 26 febbraio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 6,6	3/4 coperto	
Venezia	+ 8,7	1/2 coperto	Minimo al mattino + 3°,6 Massimo dopo mezzodì + 9°,5
Torino	+ 4,4	tutto coperto	Minimo al mattino + 0°,6. Vento forte iersera. Nebbie umide nelle 24 ore.
Genova	+ 12,2	3/4 coperto	Minimo al mattino + 8°,5.
Pesaro	+ 6,1	sereno	Brina nella notte; cielo caliginoso.
Firenze	+ 12,3	sereno	Minimo + 0°,8 Massimo +12°,7. Brina nella notte.
Roma	+ 12,3	1/5 coperto	Sereno iersera con vento moderato di N. Minimo + 2°,4. Massimo + 14°,2.
Foggia	+ 11,1	sereno	
Napoli (Capodimonte)	+ 11,8	3/4 coperto	Minimo al mattino + 5°,2. Massimo dopo mezzodì + 12°,2.
Lecce	+ 12,0	1/2 coperto	Minimo + 7°,5. Massimo + 12°,4.
Cagliari	+ 13,8	3/4 coperto	Minimo al mattino + 6°,5. Massimo dopo mezzodì + 14°,6.
Palermo (Valverde)	+ 12,5	3/4 coperto	

NOTIZIE AGRARIE. — I raccolti in Polonia. — Il regio console generale a Varsavia ha comunicato le seguenti notizie sullo stato dei raccolti in Polonia:

« In generale le raccolte dell'anno decorso furono mediocri e singolarmente quella dei pomi di terra, la quale non solamente non potrà formare come di solito oggetto di esportazione, ma sarà a malappena sufficiente ai bisogni della popolazione. Infatti la cessata esportazione in Germania di questo prodotto rifletterà i suoi effetti sul caro dei viveri non solo in quella contrada ma anche in altri paesi.

« L'esportazione della segala è del pari interrotta dovendosi questa sostituire ai pomi di terra nella alimentazione delle classi rurali. Ciò che produce una assai grave conseguenza.

« La penuria dei viveri che da qualche mese si verifica nell'alta Slesia, e che si sperava di attenuare in parte con l'importazione facile e poco costosa della segala dalla Polonia, è in conseguenza di ciò assai aggravata. Si aggiunga a tutto ciò il rigore di un inverno eccezionalmente crudo. »

— I raccolti negli Stati Uniti d'America al 1° dicembre 1879. — *Frumento.* — Il prodotto medio di frumento per tutti gli Stati dell'Unione risulta di ettolitri 12,80 per ettaro; esso è quasi uguale a quello del 1877 e di poco superiore a quello del 1878.

L'estensione coltivata crebbe di circa 1 1/2 per cento, e fu stimata di ettari 13,168,071 per quest'anno, con un prodotto totale di 163,122,000 ettolitri, contro 152,714,000 del 1878. Ritenendo la popolazione di 48 milioni e mezzo di persone, il prodotto per *capo* è di litri 334,42 dei quali, calcolando 200 per consumo interno, rimangono disponibili 134,42 litri per l'esportazione, ossia una quantità totale di circa 66 milioni di ettolitri di grano.

Granturco. — Le notizie ricevute accennano che vi è riduzione di questo prodotto negli Stati molto produttivi di questo cereale, cioè dell'Ohio e del Missouri. In queste regioni molto contee lamentano una imperfetta maturazione della messe e sfavorevoli condizioni in novembre, le quali cagionarono un rammollimento del grano, tale da renderne diverse quantità poco atte al commercio e una parte inservibile a qualsiasi uso domestico.

Si avrà un prodotto medio per ettaro di ettolitri 26,14, contro 24,16 nel 1878. Questa media è superata negli anni precedenti dal 1875, in cui si ebbe un prodotto di 26,41 ettolitri per ettaro. Il prodotto totale degli Stati dell'Unione sarà quindi di circa 20,000,000 di ettolitri inferiore alle previsioni, ma eccederà quello di qualsiasi anno precedente di almeno 55 milioni di ettolitri.

Cotone. — Il prodotto di quest'anno, calcolato sulle notizie ricevute dalle varie fattorie al 1° dicembre, è di 5,020,387 balle di 150 chilogrammi (450 libbre) ciascuna.

Tabacco. — Il prodotto totale di tutti gli Stati è di poco diverso da quello dello scorso anno. Esso viene calcolato a chilogrammi 130,500,000, contro 133,000,000 di chilogrammi nel 1878.

Avena. — Il prodotto totale di tutto il paese è stimato a ettolitri 132,406,031, contro ettolitri 150,336,000 nel 1878, con una diminuzione del 12 per 100.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 25 corrente che l'egregia signora Susanna Vitta-Sforni, nella mesta ricorrenza dell'anniversario della morte del di lei consorto, elargì 100 lire agli Asili infantili.

— Nella *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna del 25 si legge:

Ci è grato annunciare un lascito cospicuo fatto al Ricovero di mendicità da un nostro concittadino testè defunto. Egli è il signor Luigi Ferrarini, e la somma che spetterà al pio Istituto si calcola di circa lire 150 mila. Il benefico testatore esponeva la volontà che coi redditi di questo lascito l'Istituto debba mantenere un certo numero di ciechi, preferendo quelli nativi di Bologna.

La galleria del Gottardo. — Al *Journal de Genève* telegrafano da Goeschenen, il 23, che nella settimana testè decorsa il progresso dei lavori del traforo della galleria del Gottardo fu di metri 28 90 dalla parte di Goeschenen, e di metri 18 70 dalla parte di Airolo. Totale, metri 47 60. Media giornaliera, 6 metri e 80 centimetri.

Per terminare la galleria rimangono ancora da forare 53 metri.

L'incendio dell'Accademia Petrowsky. — Telegrafano da Pietroburgo allo *Standard*, che nella notte da sabato a domenica un incendio distrusse l'Accademia Petrowsky con tutti i musei, le macchine, i modelli e le collezioni che conteneva.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 26 febbraio 1880 (ore 16 20).

Barometro stazionario nel sud della Sardegna e lungo le coste sud-ovest della Sicilia; alzato da 2 a 4 mill. nel resto d'Italia, specialmente nel mezzogiorno. Piemonte, Veneto e al nord della Sardegna 767 mill.; Taranto e Palascia 763 mill. Maestrale fresco a Cagliari; forte presso il capo Leuca. Libeccio forte al Gargano. Mare agitato quivi e a Rimini. Venti deboli e mare mosso altrove. Cielo nuvoloso sull'Adriatico, in alcune stazioni della Sicilia e della Liguria, a Taranto ed a Napoli; piovoso a Brindisi; sereno altrove. Nel periodo decorso pioggie sull'Adriatico inferiore ed a Messina. Venti freschi del quarto quadrante a Brindisi, a Palermo, a Catania e a Porto Empedocle. La notte passata neve a Pora. Stamane tempo burrascoso nel nord dell'Europa. Il cielo accenna ad annuvolarsi di nuovo in diverse stazioni, specialmente del settentrione e del centro.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 febbraio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,6	765,8	764,8	763,5
Termomet. esterno (centigrado)	4,1	12,5	12,3	7,4
Umidità relativa...	80	63	48	83
Umidità assoluta...	4,93	6,82	5,09	6,38
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	W. 2	WSW. 12	Calma
Stato del cielo......	0. bello	2. cumuli	2. cumuli	0. cumuli orizz. sud

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 14,2 C. = 11,4 R. | Minimo = 2,4 C. = 1,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 febbraio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	88 77	88 72	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 85
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 65
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 25
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	934 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2275 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1318 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	591 25	590 75	593 25	592 75	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	890 —
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	497 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	414 —
Obbligazioni dette	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	281 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	716 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 —	500 —	710 —	709 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	661 —	658 —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	— —	— —	110 97
Lione	90			
Londra	90	28 —	27 95	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 41	22 39	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1880: 90 95 liquid., 91 22 fine marzo.

5 0/0 - 2° semestre 1880: 88 75.

Banca Generale 590 50, 590 75 liquid., 592 75 fine pr.

Società dell'Acqua Pia antica Marcia 709, 710 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 31 marzo 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso dei seguenti fondi, espropriati in danno del signor Domenico Mariani del fu Marzio, ad istanza del signor Bernardo canonico Quattrociocchi di Michelangelo, nella qualifica di amministratore dell'Opera pia Mobilj, residente in Veroli, che elegge domicilio in via di Ripetta, numero 176, presso lo studio legale del procuratore signor avvocato Antonio Di Rosa.

Vari terreni boschivi, seminativi, vignati, alberati, vitati, e posti nel territorio di Civitella e Rocca S. Stefano, mandamento di S. Vito, vocabolo Pischiavele, Fornaci, Valle, Della Corte, Monte Vaccareccia, Maranese Covetelle e Cona, descritti coi numeri di mappa 1093, 1094, 1122, 3197, 3207, 3258, 3259, 3260, 3261, 3262, 4608, 4609, 4610, 4611, 4612, 4613, 4614, 4615, 4616, 4617, 4618, 911, 912, 913 (1), 914, 915, 916, 917, 918, 983, 985, 986, 987, 988, 989, 995, 996, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1010, 1026, 1027, 1028, 1029, 1031, 1032, 1036, 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1044, 1045, 1046, 1047, 1049, 1050, 1051, 1052, 1055, 1056, 1057, 1058, 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1064, 1070, 1071, 1072, 1081, 1082, 1083, 1092, 1093, 1100, 1122, 1128, 1129, 1130, 1131, 1132, 1135, 2759, 3324, 3325, 3554, 3555, 3576, 3578, 3579, 3580, 3581, 3582, 3583, 3584, 3585, 3590, 3591, 3592, 3593, 3594, 3595, 3598, 3599, 3600, 3601, 3602, 3603, 3604, 3605, 3606, 3607, 3608, 3609, 3610, 3611, 3612, 3613, 3614, 3617, 3618, 2620, 3628, 3629, 3679, 4128, 4129, 4178, 4179, 4180, 4531, 4532, 4533, 4534, 4535, 4536, 4539, 4540, 4541, 4545, 4546, 4547, 4548, 4738, 1011, 1021, 1013, 936, 339, 1039. Quali fondi, della superficie locale di circa rubbia ottanta, per quanto però a corpo e non a misura, sono in parte liberi e in parte responsivi alla quarta e quinta dei prodotti, gravati dell'imposta erariale in principale di lire 81 90.

Descrizione dei lotti costituenti i sopradescritti beni.

N. 1. *a*) Terreno castagneto ceduo, in vocabolo Pischiavele, nel territorio di Civitella S. Sisto, distinto in catasto col n. 983.

b) Terreno prossimo al suddetto castagneto ceduo, vocabolo come sopra, posto nel suddetto territorio per la massima parte, ed in piccola parte in quello di Rocca S. Stefano, distinto in mappa coi nn. 985, 2759, 3979, 1094 e 4612.

N. 2. *a*) Terreni seminativi, vignati, enfiteutici, che rispondono le quarte parti di ogni prodotto, in vocabolo Fornaci, Valle delle Ceste e Vadespina, posti parte nel territorio di Civitella S. Sisto, e parte in quello di Rocca S. Stefano, distinti in mappa con i numeri 1093, 4608, 4609, 4610, 4611, 4616, 3260, 3261, 986, 987, 4536, 989, 988, 4535, 4534, 4533, 4532.

b) Terreno libero, vignato, alberato, in vocabolo Valle della Corte e Vadespina, distinto in mappa coi nu. 4531, 3258.

N. 3. *a*) Terreno ceduo e macchioso forte, vocabolo Il Monte, posto nel territorio di Civitella S. Sisto, e parte in quello di Rocca S. Stefano, distinto in mappa coi numeri 3262, 995, 1122, 1000, 996, 3576.

N. 4. *a*) Terreni seminativi, vignati, enfiteutici, che rispondono alla quarta parte di ogni prodotto, vocabolo Vaccarecce, distinto in mappa coi numeri 3600, 1039, 3598, 1038/1, 1038/2, 1032, 3325, 3324, 1004, 1031, 1029, 1030, 3595, 3579, 4128, 4129, 4539, 4540, 3594, 3593, 1028, 3580, 1005, 3582, 3581, 1006, 1007, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 3555, 911, 3554, 1008, 3583, 1009, 3584, 1010, 4178, 1026, 3591, 4179, 3590, 4180, 3592, 1027, 3599, 3603, 3602, 1041, 1042, 3601, 1040, 3604, 4541, 1044, 3605, 1001, 1002, 1003, 3607, 3608, 1049, 3606, 1047, 1046, 1045, 1135, 1131, 1132, 1130, 1129, 1128, 3629, 4545, 1128, 1122, 1100, 3618, 1092, 3617, 1083, 3620, 1093, 1082, 1081, 1072, 1021, 1061, 1062, 1062/1, 4546, 4546/1, 4547, 4547/2, 4548, 4548/1, 1063, 1063/1, 1070, 1070/1, 1064.

b) Terreno libero, seminativo, vignato, vocabolo Cavatelze e Casali Liberi, distinto coi nn. 1058, 1058/2, 1036, 1037, 3612, 3614, 1059, 1059/2.

N. 5. Terreno castagneto ceduo, vocabolo Cavatelze e Maranase, posto nella maggior parte nel territorio di Civitella S. Sisto, e nel rimanente in quello di Rocca S. Stefano, descritto in mappa coi nn. 1060, 1055, 1057, 1056, 3609, 3611, 1050, 3610, 3207, 3197.

La vendita sarà fatta in cinque separati lotti, e si aprirà col ribasso di quattro decimi consecutivi, e cioè il 1° lotto su lire 5222 36, il 2° su lire 1576 89, il 3° su lire 2134 80, il 4° su lire 5710 84, ed il 5° su lire 3620 59.

Roma, 26 febbraio 1880.

1084 DI ROSA ANTONIO proc.

BANDO A PRIMO RIBASSO

per vendita giudiziale

da farsi innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del 2 aprile 1880.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza della signora Guarani Rosa del fu Giorgio vedova di Marco ed erede del fu avv. Giovanni Guarani, domiciliata in Roma ed elettivamente vicolo Sora, *n.* 42, e presso lo studio del procuratore signor Alfonso Bracaglia, che la rappresenta per mandato conferitogli dalla Commissione del gratuito patrocinio con decreto 16 dicembre 1878 e 21 gennaio 1880,

In danno dei signori Desanctis Maria, tanto come vedova e coerede usufruttuaria del fu Giuseppe da Cosimo, che come esercente la patria potestà su i di lei figli minori Adele ed Augusto da Cosimo, altri coeredi usufruttuari del medesimo Giuseppe da Cosimo, tutti domiciliati in Roma, al vicolo del Piede, num. 16-A, debitori espropriati, contumaci,

Nonchè del signor avv. Capo Onorato del vivo Michele, curatore deputato ai futuri chiamati all'eredità del nominato Giuseppe da Cosimo, domiciliato in Roma, piazzetta della Quercia, n. 27, rappresentato dal procuratore signor Lorenzo Giampoli, non comparso,

In virtù di sentenza resa da questo Tribunale li 23 aprile 1879 con ordinanza presidenziale del 18 novembre decorso, notificata il 3 dicembre, venne destinata per l'incanto l'udienza del 30 gennaio 1880. In detto giorno, per mancanza di offerte, venne ordinato un nuovo incanto col ribasso di due decimi per l'udienza del 2 aprile prossimo.

Descrizione dei fondi da subastarsi.

1. Porzione di casa posta in Roma, via della Cordonata, numeri 115 a 117, composta di numero due piani e tre vani, contraddistinta nella mappa Rione II, n. 513 sub. 2, dell'annuo reddito imponibile di lire 322 50, confinante con Besi Francesco fu Domenico, Fabbri D. Gio. Battista ed altri, Pescatori Marianna fu Giorgio e via della Cordonata, gravata dell'imposta erariale per l'esercizio 1878 di lire 52 41, e della sovraimposta provinciale e comunale di lire 39 68.

2. Casa posta in Roma, via della Paglia, n. 6, e vicolo del Piede, n. 16-A, composta di tre piani e nove vani, contraddistinta nella mappa Rione XIII, n. 830, dell'annuo reddito imponibile di lire 621, confinante con Bennicelli conte Filippo, Pieromaldi Maria Rosa fu Luigi, via Paglia e vicolo del Piede, gravata dell'imposta erariale di lire 100 91, e di quella provinciale e comunale di lire 76 42.

Pel 1° lotto - Decimo L. 331 05
Spese „ 400 „
Pel 2° lotto - Decimo L. 1284 39
Spese „ 1300 „

Notificato il 23 febbraio 1880.

ENRICO MASTRELLI
1080 usciere nel Tribunale civile.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita volontaria di immobili al pubblico incanto.

Si fa noto che in esecuzione del decreto del Tribunale civile di Pisa (Camera di consiglio), del 30 dicembre 1879, proferito su ricorso avanzato dal signor Carlo Hebert come curatore dell'eredità giacente del visconte Paolo De Malezieu, domiciliato a Parigi, ed elettivamente in Pisa, nello studio dell'avv. Emilio Bianchi suo procuratore legale, la mattina del 9 aprile 1880, a ore 10, nella sala d'udienza del Tribunale civile di Pisa sarà proceduto alla vendita al pubblico incanto dei seguenti immobili per il prezzo di lire 260,000, stabilito dalla sentenza del Tribunale della Senna del 15 marzo 1879, resa esecutoria nel Regno con sentenza della Corte di Lucca del 15 ottobre 1879.

Descrizione degli immobili.

Una tenuta di libera proprietà, dell'estensione di ettari 262 24 30, parte in collina e parte in piano, denominata *Tenuta di Castell'Anselmo*, situata nella comunità di Colle Salvetti (provincia di Pisa), nei popoli di Castell'Anselmo, Nugola e Parrana, composta di casa padronale ed altri fabbricati, di dieci poderi denominati: 1 Castell'Anselmo — 2. Casetta prima — 3. Casetta seconda — 4. Il Casino — 5. Il Paretaio — 6. Pini — 7. Le Sogliole prime — 8. Le Sogliole seconde — 9. Pozzolo — 10. Montecondoli, distinta in catasto di detta comunità, in sezione H, dalle particelle 990, 997, 999, 1000, 1015, 1016, 996, 1002, 1012, 1013, 1014, in sezione K particelle 181 a 186 inclusive, 193, 194, 195, 197, 198, 202 a 205 inclusive, 299, 300, 301, 251, 209, 210 a 214 inclusive, 218, 219, 168, 220, 223, 224, 228, 227, 244, 245, 230, 232, 233, 235, 238, 239, 240, 241, 328 a 332 inclusive, 245, 243, 242, 317 a 320 inclusive, 326, 327, 335, 344, 354, 366, 338 a 341 inclusive, 351, 352, 353, 409, 342, 343, 346, 348, 349, 350, 347, 215, 216, 217, 221, 222, 225, 226, 227, 231, 234, 236, 237, 322, 324, 325, 321, 323, 324 in parte, 306, 316, 305, 303, 306, 307, 304, 309, 313, 308, 310, 297, 298, 312, 294, 305, 474, 475, 477, 481, 480, 484, 485, 476, 479, 476, 487, 473, 486, 490, 455 a 462 inclusive, 491, 492, 488, 469, 470, 471, 463, 472, 464 a 467 inclusive, 423, 452, 453, 463, 454, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 614, 615, 616 a 623 inclusive, 596, 597, 599, 613, 609 a 612 inclusive, 675, 676, 689, 749, 750, 751, 667, 676, 668 a 674 inclusive, 749, 750, 751, 747, 748, 695 a 699 inclusive, 694, 686, 687, 691, 692, 688, 690, 677, 678, 679, 680, 731, 732, 681, 683, 684, 685, 733, 734, 735, 736, 737, 741, 742, 745, 746, 743, 744, 726, 738, 739, 740, 725, 727, 730*bis*, 723, 728, 729, 730, 707, 711, 712, 714, 715, 716, 719, 722, 724, 709, 713, 717, 718, 720, 721, 706, 708, 709, 700, 702, 703, 704, 693, 693*bis*, 777, 778, 299*bis*, 682; in sezione L, particelle 495, 496, 509, 512, 510, 511, 513 a 520 inclusive; in sezione K particelle 207, 288, 310 in parte, 311, 314, 302, 333, 334, 357, 336, 336*bis*, 357, 358, 359, 781, 364, 365, 367, 379, 381, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 285, 363, 790, 791, 792, 793, 794, 380, 382, 383, 795, 796, 246, 600 a 608 inclusive, 833, 834, 598, 192, 848, 296, 310 in parte, 701, 295, 410, 411, 413 a 422 inclusive, 424, 425, 426, 427, avente una rendita imponibile di lire 5887 18 e gravata dal tributo diretto verso lo Stato di lire 903 52.

Il tutto come più e meglio resulta dalle citate sentenze e decreto e dal bando di vendita cui deve aversi relazione.

Pisa, 23 febbraio 1880.

1049 AVV. EMILIO BIANCHI proc.

Congregazione di Carità di Roma.

Prima denuncia di smarrimento di una cedola di dote del Pio Istituto della SS. Annunziata, di lire 165, conferita a Leonardi Emilia di Vincenzo e Maria Serafini nell'anno 1876, n. 412.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cedola, sarà la medesima rinnovata a favore della intestataria.

Li 26 febbraio 1880. 1079

Atto di notifica di sentenza.

Gratuito patrocinio, decreto 22 *gennaio* 1878, *n.* 19.

Io sottoscritto Peduzzi Costantino, usciere addetto al R. Tribunale civile di Como, al presente atto delegato dal Tribunale,

A richiesta di Cairoli Carolina di Pietro, maritata Montorfano, di Cantù, ufficiosamente rappresentata dall'avvocato Luigi Mazzucchelli, di Como, presso cui ha eletto domicilio,

Ho notificato ai contumaci di cui in appresso, che nella citazione promossa dalla suddetta richiedente in confronto degli eredi di Cattaneo Gio. Battista, citazione stata autorizzata per pubblici proclami, il Tribunale di Como con sentenza 22 gennaio 1880, num. 860, dichiarando di nuovo la contumacia dei non comparsi:

Cattaneo Leopoldo - Cattaneo Felice Damiano - Cattaneo Benedetto fu Giuseppe - Cattaneo Giuseppe fu Luigi - Cattaneo Ernesto fu Luigi - Cattaneo Elisa fu Luigi - Cattaneo Carolina fu Luigi - Cattaneo Maria fu Luigi - Cattaneo Antonio fu Domenico - Cattaneo Beniamina maritata Pellegrini - Cattaneo Maria Francesca - Cattaneo Luigi - Cattaneo Eugenio - Cattaneo Angelo - Cattaneo Elena ol Civello - Cattaneo Teodoro - Cattaneo Giulio - Cattaneo Filippo - Cattaneo Luigi - Cattaneo Amadeo - Cattaneo Gaspare di Rovellasca - Cattaneo Giberto fu Giovanni - Castelli S. maritata Clerici, di Guenzate, in rappresentanza della madre Introzzi Carolina fu Luigi - Cattaneo Orsola - Introzzi Fiorenzo - Olgiati Giovanni fu Giuseppe - Olgiati Giovanna fu Giuseppe - Olgiati Stefano fu Luigi, interdetto, rappresentato dal tutore Olgiati - Cattaneo Virginia di Erba - Cattaneo Maria - Cattaneo Beniamino, e per esso defunto la sua Eredità.

Tutti nella loro qualità di eredi del nominato Cattaneo Gio. Battista,

E giudicando definitivamente ha condannato l'Eredità di Cattaneo Giovanni Battista, rappresentata dagli eredi *ex lege* soprannominati, a pagare all'attrice la somma di lire 2000 cogli interessi del 5 per 100 dal 5 marzo 1876 in avanti; e a rifondere inoltre lire 150 spese, oltre quelle prenotate a debito, dichiarando la sentenza stessa provvisoriamente esecutiva.

Tanto si notifica alli suddetti contumaci mediante inserzione del presente estratto nel Bollettino ufficiale della provincia e nel Giornale ufficiale del Regno a sensi dell'art. 146 Codice procedura civile.

Como, 20 febbraio 1880.

1050 PEDUZZI COSTANTINO usciere.

(2ª *pubblicazione*)

Avviso di vendita all'incanto

di porzione di casa in Roma.

4° RIBASSO.

Con deliberazione del R. Tribunale civile di Roma del 15 gennaio 1880 venne data facoltà alla signora Angela Serafini vedova Decousandier di devenire a nuovo incanto, con ribasso di altro decimo, della sottodescritta porzione di casa, purchè la delibera non si effettui se non nel caso che due almeno sieno i concorrenti. Perlochè si invita chiunque ne voglia fare acquisto ad intervenire nel giorno 28 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nello studio del sottoscritto notaro, in via Frattina, n. 94, ove si procederà alla detta vendita, da eseguirsi in un sol lotto, col metodo della candela vergine, sul prezzo di lire 25,009 11.

Descrizione dello stabile.

Piano mezzado della casa posta in via Elentari, n. 35, composto di 23 ambienti, 2 loggie coperte, camera e cantina al pian terreno, e grotta annessa, diviso in cinque distinte abitazioni, dell'annua rendita di lire 3220, a confine delle proprietà Manni, Duca Massimi, detta via, salvi ecc.

Roma, li 25 febbraio 1880.

1047 ANTONIO BINI notaro.

N. 119.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 25,083, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 28 gennaio u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Santa Caterina a Siracusa e Noto per Caltanissetta e Caltagirone, in provincia di Caltanissetta, compreso fra l'innesto Benesiti e Piazza Armerina, della lunghezza di metri 30827,

si procederà alle ore 10 antim. di sabato 20 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di L. 23,831 70, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararo, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 14 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Caltanissetta.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1880 al 31 marzo 1889.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento o la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Caltanissetta, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 26 febbraio 1880.

Per detto Ministero

1059 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI TARANTO

AVVISO D'ASTA per la vendita di materiali metallici fuori uso appartenenti allo Stato ed esistenti nel magazzino di S. Nicola presso Taranto.

In rettifica del precedente avviso d'asta in data 11 febbraio volgente, si previene il pubblico che, per effetto del decreto Ministeriale in detto avviso accennato, resta soppresso il periodo dei fatali per le offerte di aumento del ventesimo.

Taranto, 25 febbraio 1880.

1088 *Il Segretario della Sottoprefettura*: CARNEVALI.

BANCA DI CREDITO VENETO IN VENEZIA

(2ª *pubblicazione*).

Si avvisano i signori azionisti della Banca di Credito Veneto che, in base alle deliberazioni dell'assemblea generale, verranno pagate a datare *dal primo marzo p. v.* **lire italiane 20** *per azione sociale*, contro ritiro delle cedole numeri 10, 11, 12.

NB. Il pagamento avrà luogo dalle ore 11 alle 2 pom.

1062 Il Consiglio d'Amministrazione.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 18 marzo 1880, avanti il signor direttore di Commissariato, a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, si procederà ad un secondo esperimento d'incanto, essendo risultato deserto il primo tenutosi il giorno 20 volgente mese, per lo appalto della

Vendita di chil. 30000 *bronzo in pezzi da rifondere, per* L. 45,000.

Il deliberatario verserà nella Cassa del Quartier Mastro della R. Marina il prezzo del materiale venndutogli entro giorni 13 dall'avviso d'approvazione del contratto.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso la suddetta Direzione di Commissariato.

Il termine utile per l'aumento non minore al ventesimo è fissato a giorni 20, decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Il deliberamento provvisorio seguirà a schede segrete, a favore di colui, anche se fosse un solo accorrente, purchè nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta l'aumento maggiore di un tanto per cento, ed avrà superato od almeno raggiunto l'aumento minimo stabilito dall'Amministrazione marittima in una scheda segreta, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 9000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Tale cauzione potrà essere depositata in ciascuna Tesoreria delle provincie ove viene pubblicato il presente avviso, non che presso i Quartier Mastri dei tre Dipartimenti marittimi, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Le offerte stesse col prescritto deposito saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata dal Ministero di Marina e dalle Direzioni di Commissariato militare degli altri Dipartimenti marittimi, avvertendo però che delle medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questa Direzione di Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 1350.

Spezia, 27 febbraio 1880.

985 *Il Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della

Vendita di chilog. 47800 *tubi di ottone usati per caldaie a vapore per lire* 54,970,

di cui negli avvisi d'asta del dì 31 gennaio p. p., è stato deliberato nell'incanto del dì 20 febbraio volgente mese, coll'aumento di lire 9 31 per 100.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte dell'aumento non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del dì 18 marzo prossimo venturo, regolato all'orologio degli uffici suddetti, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato aumento del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta alla prefata Direzione, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Spezia, 27 febbraio 1880.

986 *Il Commissario ai contratti* C. TOMASUOLO.

BANCA DI MONDOVI'

(1ª *pubblicazione*)

Gli azionisti della Banca di Mondovì sono convocati in assemblea generale alle ore 2 1/2 pomeridiane del giorno 27 marzo p. v., alla sede della Società, in Mondovì-Breo, casa propria.

Ordine del giorno:

Presentazione del resoconto 1879.

Relazione del Consiglio di amministrazione.

Rinnovazione di 4 consiglieri e di 3 censori.

Hanno diritto d'intervenire alla assemblea gli azionisti che, a senso dell'articolo 24 dello statuto, avranno depositato almeno 4 azioni dieci giorni prima di quello per la medesima indetto.

Mondovì-Breo, 24 febbraio 1880.

1076 *Il Direttore della Banca di Mondovì*: ANTONIO CASATI.

MUNICIPIO DI PESARO

AVVISO D'ASTA pei lavori di costruzione del Cimitero centrale.

In esecuzione della delibera consigliare del 7 gennaio u. s, resa esecutoria con visto prefettizio del 16 stesso mese, n. 412, si rende pubblicamente noto che nel giorno 12 marzo p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà in questa residenza comunale, alla presenza del signor sindaco, o chi per esso, ad un pubblico esperimento d'asta pei lavori di costruzione del Cimitero centrale, a norma del relativo capitolato.

A norma degli aspiranti si dichiara che per l'incanto suddetto dovranno osservarsi le seguenti condizioni:

1. L'asta seguirà col metodo dei partiti segreti, in carta da bollo da lira 1, contenenti il ribasso di un tanto per cento sul prezzo delle opere da eseguirsi a totale spesa del comune (fabbricato d'ingresso, muri di cinta, ossari, ecc.), calcolate in lire 107,886 94.

2. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà superato o almeno raggiunto il ribasso che sarà fissato dalla stazione appaltante in apposita scheda normale.

3. I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi trentasei naturali e consecutivi a contare dal giorno della consegna.

4. Oltre il capitolato speciale d'appalto, visibile a chiunque in questa segreteria, sarà obbligatoria per il deliberatario la piena e regolare osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere per conto dello Stato, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con decreto 31 agosto 1870.

5. Per essere ammessi all'asta è necessario un certificato dell'esattore-tesoriere comunale signor Augusto Fazi, dal quale risulti di avere eseguito un deposito di lire 6000 a titolo di cauzione provvisoria ed antistazione di spese.

6. Per il deliberatario poi il deposito definitivo, da farsi prima della stipulazione del contratto, sarà di lire 12,000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa nel giorno del deposito, e gli verrà restituito quello provvisorio, ritenuto l'importo di tutte e singole le spese d'incanto, contratto, copie, tasse di registro ed altre relative, che resteranno a tutto carico del deliberatario medesimo.

7. Gli aspiranti all'appalto dovranno ancora produrre un certificato di moralità da rilasciarsi dall'autorità del luogo di loro dimora in data non anteriore di sei mesi da quella del presente avviso, e quindi altro certificato da rilasciarsi da un ingegnere-capo del Genio civile governativo, parimenti di data non anteriore a quella sopraccennata, confermato dal R. prefetto della provincia in cui esercita l'ingegnere stesso, il quale assicuri non solo che il concorrente ha la capacità e le cognizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori da appaltarsi, ma che ha inoltre eseguito importanti opere architettoniche con soddisfacenti risultati.

I detti certificati dovranno essere presentati al Municipio due ore prima di quella stabilita per l'incanto.

8. In vista dell'importanza dell'impresa dovrà il deliberatario presentare prima della stipulazione del contratto un supplente o fideiussore di nota solvibilità ed accetto alla stazione appaltante, che intervenendo al contratto medesimo si obblighi di proseguire l'impresa in caso di morte, di fallimento, o di altro assoluto e constatato impedimento dell'imprenditore.

9. Se nel termine fissato dalla stazione appaltante l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione del contratto, o vi si presentasse senza avere adempiuto a tutte e singole le formalità preliminari prescritte dal capitolato generale, da quello speciale, e dal presente avviso d'asta, l'aggiudicazione sarà ritenuta come nulla ed il deliberatario incorrerà senz'altro nella perdita della cauzione provvisoria.

10. Si dichiara inoltre che l'aggiudicazione in primo grado d'asta non sarà definitiva, dovendosi osservare le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

11. Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà al mezzodì del giorno 27 marzo prossimo venturo, come all'avviso che verrà pubblicato.

Pesaro, li 25 febbraio 1880.

Visto — *Il Sindaco*: G. VACCAJ.

1066 D'ordine, ecc. — *Il Segretario capo*: F. AGABITI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso di seguito deliberamento.

Al seguito dell'incanto tenutosi in questo giorno presso questa Prefettura, in conformità dell'avviso d'asta del 3 corrente, lo

Appalto dei lavori per l'impianto di due fari nell'isola del Giglio, dei quali uno di 2° ordine sulla punta sud, e l'altro di 4° ordine sulla punta nord,

venne provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire 61,332 98 in base all'ottenuto ribasso di lire 1 25 per ogni cento lire sul prezzo d'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione del detto prezzo, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e dai certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno di mercoledì 10 p. v. marzo.

Grosseto, 23 febbraio 1880.

1086 *Il Segretario delegato*: C. PERUZZI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Il mattino di lunedì 15 dell'entrante mese di marzo, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, sarà proceduto ai pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale Sferracavalli, dalla stazione ferroviaria di Cassino alla strada di Sora, e da questa alla nazionale Marsicana presso la città di Sora, della lunghezza di chilometri 31 e metri 467 10.

L'asta si aprirà in ribasso dell'annuo canone di lire 10,000, ed in conformità di un apposito capitolato in data 9 volgente, che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno esibire un certificato d'idoneità a firma di un ingegnere-capo d'un ufficio tecnico provinciale o governativo.

La cauzione provvisoria da darsi nell'atto dell'offerta è di lire 2000 in numerario; la definitiva da darsi nell'atto della stipula sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì di mercoledì 31 dell'entrante mese di marzo.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo perderà la cauzione provvisoria e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione.

Caserta, 24 febbraio 1880.

1065 *Il Segretario capo*: FABROCINI.

(3ª *pubblicazione*)

LANIFICIO ROSSI

Assemblea generale ordinaria.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di domenica 21 marzo p. v., al mezzodì, nella sede della Società (Milano, via Mercato, n. 9), onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei revisori sul bilancio 1879, ed approvazione del bilancio stesso;

2. Nomina di cinque consiglieri pel biennio 1880-81, di tre consiglieri per l'anno 1880, di due revisori e di un revisore supplente.

Per essere ammesso alla assemblea, bisognerà avere depositato, dal 1° all'11 marzo p. v., almeno cinque azioni sociali, in Milano (alla Sede sociale), in Schio (alla Banca Mutua Popolare), in Padova (alla Filiale, Selciato S. Antonio, n. 4370), in Venezia (alla Banca di Credito Veneto).

In luogo delle azioni sociali, le stesse Case sono autorizzate a ricevere anche le originali polizze di analogo deposito della Cassa di Risparmio, Banca Popolare, Banca Lombarda di Milano, della Banca di Busto Arsizio e della Banca Popolare di Intra (Lago Maggiore).

Milano, 17 febbraio 1880.

918 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*.)

Il giorno 18 dicembre 1879, ad istanza del signor Caputo Luigi, domiciliato presso il suo avvocato signor Luigi Di Lauro, di studio in Napoli, vico San Petrillo, num. 10, per atto dell'usciere Andrea Torelli venne intimato al signor De Laurentiis Raffaele, domiciliato in Napoli, strada Vita alla Sanità, n. 72, copia di una citazione a comparire avanti il Tribunale civile di Napoli pel dì 4 febbraio 1880 per sentire svincolare la cauzione prestata come notaio di Pianura, e quindi procedersi agli atti ulteriori di vendita. Il tutto a norma dell'articolo 38 del testo unico della legge sul Notariato del 25 maggio 1879.

Napoli, li . . . febbraio 1880.

1070 LUIGI DI LAURO proc.

RISERVA DI CACCIA

nel territorio di Terni, frazione Miranda.

I fratelli conti Paolano ed Augusto Manassei dichiarano, per ogni effetto di legge, riservati ad uso di caccia i boschi di loro proprietà posti nel comune di Terni, frazione Miranda, a confine con il comune di Terni, Bartoli Caterina vedova Febei, la strada, C. Iantoni Carlo, Venturi Vincenzo, salvi, ecc., con proibizione a chiunque di accedervi e praticarvi atti turbativi e contrari al diritto di riserva sopra dichiarato.

1077

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A sensi e per gli effetti degli articoli 17, 38, 39, 137 della legge 25 luglio 1875, n. 2786, serie 2ª, si avverte che il dottor Domenico di Francesco Ermacora, notaio, residente in Udine, con ricorso presentato al Tribunale di Udine il 21 febbraio 1880, e registrato in quella cancelleria, al n. 8 del relativo Registro, ha chiesto lo svincolo di parte della sua cauzione per l'esercizio del Notariato, e cioè la riduzione della medesima dalle lire 425 alle lire 200 di rendita del consolidato 1861.

Dott. DOMENICO di FRANCESCO

1067 ERMACORA not. in Udine.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore di Leleù Demaristo, domiciliato in Roma, ammesso al gratuito patrocinio con decreto del 17 agosto 1879, deduce, per gli effetti di cui all'articolo 23 Codice civile, che il Tribunale civile di Roma, con provvedimento del 18 febbraio corrente, ha ammessa la domanda di dichiarazione di assenza a carico del signor Alessandro Leleù di Amiens, residente in questa città, via de' Maroniti, n. 10, p. 3°, ed ha ordinato che siano assunte ulteriori informazioni a di lui riguardo.

Roma, 24 febbraio 1880.

1039 LIVERANI URBANO proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

AVVISO D'ASTA.

In seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 6 marzo p. v., alle ore 10 antim., si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, nº 41, avanti il sig. direttore, ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto della provvista periodica del grano occorrente pel servizio dei Panifici militari qui sotto indicati.

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quintali*	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogrammi*	Rate di consegna	Somme per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali						
Piacenza . . .	Nostrale	3000	30	100	75	Due di eguale quantità cadauna	L. 250	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi dentro dieci giorni a partire da quello successivo alla data in cui sarà stato ricevuto per iscritto dal fornitore l'avviso d'approvazione del contratto; la seconda rata si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima.
Pavia	Idem	2000	20	100	75		» 250	
Parma	Idem	500	5	100	75		» 250	
Cremona . . .	Idem	1000	10	100	75		» 250	

Il grano dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1879, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e diligentemente crivellato a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza bisogno di altra operazione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali ostensibili in questa Direzione e in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato, proporrà per ogni quintale un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Si avverte poi che in questo secondo incanto, a senso dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si farà luogo al deliberamento quand'anche non venisse presentata che una sola offerta, purchè accettabile.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni 5, scadono il giorno 11 marzo 1880, alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio di lire 250 per ciascun lotto; qual deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto solo conto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione, di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, 25 febbraio 1880.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: B. GALLI.

1085

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 31 marzo 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso dei seguenti fondi espropriati in danno dei signori Quatrini Serafino e Domenico del fu Giuseppe, ad istanza del signor Compagni-Tevoli Luigi, erede mediato del fu don Emidio Compagni-Tevoli, domiciliato per elezione in Roma, via di Monterone, n. 79, presso lo studio del procuratore sig. Giulio Fattori:

1º Casa ad uso di abitazione, posta in Morlupo, in contrada La Fontana, con ingresso in via Borgo Santa Maria, n. 1, segnata in catasto al numero di mappa 2250 sub. 1, gravata dell'annua imposta erariale di lire 12 50 0[0.

2º Terreno seminativo, vignato, posto nel territorio di Morlupo, vocabolo Palombara e Comparte, segnato in mappa ai num. 1644, 1645, di diretto dominio, detti numeri della Cappellania Romani 2021, 2006, 2007, gravato dell'annua imposta erariale di lire 7 94.

3º Terreno seminativo, posto nel territorio suddetto, vocabolo Pantanella, segnato in mappa nn. 358, 359, 360, 361, gravato di due canoni in assieme di scudi 2 e baj. 95 a favore della Parrocchia e della Cappellania Romani, gravato dell'annua imposta come sopra di lire 7 94.

La vendita si effettuerà in tre distinti lotti, e si aprirà l'incanto col ribasso di sei decimi consecutivi in quanto al 1º lotto, e quanto al 2º e 3º sul prezzo di stima, ribassato però di due decimi, e cioè: il 1º lotto su lire 2693 71; il 2º su lire 2198 02, ed il 3º su lire 893 99.

Roma, 26 febbraio 1880.

1083 FATTORI GIULIO proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero fa dritto alla domanda del sig. Saverio Valentini, e quindi dichiara,

Che Terracina Salvatore Antonio di Rocco cessò di vivere *ab intestato* in Girifalco si 20 dicembre 1874, ed a lui per legge sono succeduti Francesco, Pasquale e Giovanni Terracina fu Rocco, Angiola e Maria Righiello fu Giuseppe, Maria e Salvatore Tolone di Giovanni, tutti di Girifalco.

Che tutti gli eredi medesimi con istrumento del 23 maggio 1879 hanno venduto al signor Saverio Valentini i due titoli di rendita qui appresso indicati, e perciò costui è divenuto l'assoluto ed esclusivo padrone.

Che perciò autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a poter senza veruna sua responsabilità operare la traslazione tanto del borderò di rendita di lire trentacinque del consolidato cinque per cento, certificato nn 61949/244889, posizione n. 10245, quanto dell'assegno provvisorio nominativo di lire 3 25, num. 19624, posizione num. 10245, intestati a Terracina Salvatore Antonio di Rocco, domiciliato in Napoli, col godimento dal 1º luglio 1862, in testa di Valentini Saverio fu Giovanbattista, domiciliato in Catanzaro, per averne fatto l'acquisto con istrumento del 23 maggio 1879.

Fatto e deliberato nella camera del consiglio del Tribunale civile di Catanzaro, oggi 17 febbraio 1880.

Il presidente Achille Bovenzi — F. Squillace.

Per copia conforme,

1075 TOMMASO COSTA proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.
Notifica di ruolo.

Sull'istanza dell'Impresa per le forniture dei Bagni penali nel Regno, rappresentata dai signori Natale Lodola e Giovanni Eberle di Genova, elettivamente domiciliata in Roma, al vicolo Sciarra, num. 54, presso il procuratore Eugenio Rossi, io sottoscritto usciere al Tribunale di commercio di Roma ho notificato, a forma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, ai signori Natale Rosini, già domiciliato in Nettuno, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, che la causa vertente davanti a questo Tribunale di commercio fra lui e l'Impresa Lodola, stata dall'Impresa iniziata con citazione del 27 ottobre ultimo, in punto a pagamento di lire 5553 60, venne, a forma dell'articolo 383 del Codice di procedura civile, nuovamente iscritta sul ruolo generale di spedizione delle cause contumaciali il giorno 26 gennaio ultimo sotto il numero 63.

Roma, addì 26 febbraio 1880.

1069 SERGIO GIARDULLO usciere.

REGIA PRETURA del 4º mandamento di Roma.

Il sottoscritto usciere presso la suddetta Pretura rende noto al sig. Mariano Izzi, domiciliato elettivamente in via Arco del Monte, nn. 94 e 95, che in virtù di decreto emesso dal Regio pretore dell'intestato mandamento il 23 corrente mese, nel giorno 2 marzo 1880 si effettuerà la vendita delle vetrine e tavolette di marmo esistenti nella stessa via, state pignorate a favore del signor Alessio Gaffi, in odio di esso Izzi.

Roma, 26 febbraio 1880.

1074 ARTURO SEMPREBENE.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 31 marzo 1880 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati in danno del marchese sig. Giovanni Pietro Campana di Cavelli fu Prospero, ad istanza del sig. Riccardo Martini fu Angelo, domiciliato a Firenze ed elettivamente in Roma, via Campo Marzio, n. 48, nello studio del procuratore sig. avv. Giacinto Saragoni.

1º Fondo urbano intestato nel censimento pubblico, agenzia di Frascati, alla Rowles marchesa Emilia in Campana Gio. Pietro, situato in Piazza Romana, sotto i numeri di mappa 922, 923, 924, 925, 926, principali, della rendita imponibile di lire 1875, designato coi civici numeri 83, 84, 85, 86 e 87.

NB. Nella vendita di questo palazzo non sono compresi gli oggetti d'arte, ad eccezione della statua Canova.

2º Altro stabile chiamato casamento Campana, intestato come sopra e posto in Frascati, nella medesima Piazza, segnato in mappa coi numeri 918 e 921 e controdistinto coi numeri civici 81 e 82, gravato dell'imposta come sopra di lire 219 37.

I suddetti fondi si venderanno in due lotti distinti, cioè il palazzo Marconi per il prezzo di lire 51,866 ed il casamento Campana per lire 37,630.

Roma, 26 febbraio 1880.

1082 SARAGONI GIACINTO proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.